

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Corriereirpinia.it	05/07/2016	<i>2015: IN CRESCITA LE IMMATICOLAZIONI DI AUTOBUS IN CAMPANIA (+10,4%)</i>	2



CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

05/07/2016 12:52:07

Cerca nel sito



Home Editoriale Attualità Politica Cronaca EcoLav Avellino Irpinia Cultura Sport Forum Eventi



2015: in crescita le immatricolazioni di autobus in Campania (+10,4%)



05/07/2016

Nel 2015 in Campania le immatricolazioni di autobus sono cresciute del 10,4% rispetto al 2014. Se si prendono in considerazione le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti, l'aumento registrato in Campania è stato del 77,4%. Anche per le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti vi è stata una crescita (+13,7%), mentre vi è stato un calo per quanto riguarda le immatricolazioni di autobus con capienza superiore a 60 posti (-38,8%). La provincia campana in cui vi è stata la maggior crescita delle immatricolazioni di autobus è Caserta (+75%), seguita da Napoli (+15,1%). Ad Avellino, invece, vi è stato un calo (-5%), così come a Benevento (-22,2%) e a Salerno (-22,7%). Questi dati derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Aci.

Nel 2015 in Italia le immatricolazioni di autobus sono state 3.007, contro le 2.792 del 2014. Vi è dunque stato un aumento del 7,7%. Sono cresciute sia le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti (+21,5%) sia quelle di autobus con capienza superiore a 60 posti (+9,1%), mentre sono in lieve flessione le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti (-0,8%).

PROV. A	30 POSTI		31 A 60		OLTRE 60		TOTALE	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
CAMPANIA	11.4	13.7	11.7	13.7	182	201	194	207
CASERTA	11.3	120	100	170	11	21	76	75
NAPOLI	113	24.8	11.3	11.3	113	113	113	113
BENEVENTO	1	1	1	1	1	1	1	1
AVELLINO	1	1	1	1	1	1	1	1
SALERNO	1	1	1	1	1	1	1	1

Fonte: Osservatorio Cooperatività sulla Mobilità sostenibile di Airp su dati Aci

L'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp fornisce anche il prospetto dell'evoluzione delle immatricolazioni di autobus a livello regionale, dalla quale emerge che la regione che nel 2015 è riuscita ad incrementare di più le immatricolazioni rispetto al 2014 è la Valle d'Aosta (+122,2%), seguita in questa speciale graduatoria da Abruzzo (+120,4%), Toscana (+118,5%), Molise (+72,7%) e Lombardia (+42%). Bisogna precisare, però, che il risultato eccellente di alcune regioni, come la Valle d'Aosta e il Molise, è dovuto al fatto che con volumi ridotti di autobus immatricolati è più facile far registrare incrementi percentuali significativi. Agli ultimi posti della graduatoria, invece, si trovano Trentino Alto Adige (-54,7%), Sardegna (-45%), Marche (-42,5%), Liguria (-40%) e Friuli Venezia Giulia (-37,2%).

La crescita delle immatricolazioni di autobus in Italia è indubbiamente significativa e dimostra che nel nostro Paese questo comparto sta superando le difficoltà degli anni passati. La crescita è dovuta certamente alla ripresa dell'intera economia, che sta ripartendo dopo la grave crisi economica, ma anche alla necessità di sostituire i mezzi più datati e ancora in circolazione. Secondo i più recenti dati dell'Anfia, infatti, in Italia l'età media del parco circolante di autobus è di circa 13 anni, ben al di sopra dei 7,9 anni della Francia, dei 7,7 del Regno Unito e dei 6,9 della Germania. Questo dato, pertanto, rende il parco autobus nazionale particolarmente obsoleto, quindi più pericoloso e inquinante.

A questo proposito, sottolinea Airp, un contributo di rilievo per diminuire l'impatto ambientale dei veicoli in circolazione può venire dall'utilizzo di pneumatici ricostruiti. I pneumatici ricostruiti hanno infatti un'alta valenza ecologica, in quanto con la tecnologia della ricostruzione è possibile prolungare la vita dei pneumatici e ritardarne quindi lo smaltimento. Importanti sono anche i benefici in termini di risparmio economico, poiché l'impiego di ricostruiti consente un notevole risparmio rispetto all'acquisto di gomme nuove. Questo perché, come si accennava più sopra, la ricostruzione prevede il riutilizzo della struttura portante di pneumatici che hanno già avuto un primo ciclo di vita. Tutto ciò, naturalmente, senza rinunce in termini di qualità, affidabilità e sicurezza. La ricostruzione di pneumatici è disciplinata dalle rigorose norme europee Ece Onu 108 e 109 che regolano sia il controllo di prove, carico e velocità dei pneumatici, sia la verifica del processo produttivo e del sistema di qualità adottati dal ricostruttore.

Quest'articolo è stato visualizzato 25 volte
Leggi altri articoli in: **Attualità**

redazione web

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su
www.youtube.com oppure attiva JavaScript
se è disabilitato nel browser.

CONTATTA LA REDAZIONE
telefono: 0825 792424
e-mail: provincia@corriereirpinia.it



i più letti

OGGI SETTIMANA MESE

- "Furbetti del cartellino" all'Asl: due nuovi licenziamenti e ulteriori provvedimenti disciplinari
- Attentato Dacca, in Irpinia veglia per Simona Monti e il ricordo dei familiari: una ragazza da prendere d'esempio in questa soc
- Campania sempre più fortunata: ad Avellino e Napoli due 5 da 20mila euro
- L'impegno di D'Amelio: a Trevico la piazza